Avvoltoi *PIEMONTE*

n. 1 – 28 dicembre 2020

Buongiorno a tutti, questo è il primo numero di un foglio informativo che vuole essere un punto di incontro per coloro che seguono e vogliono essere parte integrante di un progetto che ha come unico scopo quello di sostenere, conoscere e proteggere attraverso l'osservazione, la presenza degli avvoltoi sul territorio piemontese.

I parchi piemontesi da ormai più di 25 anni partecipano con interesse all'evoluzione della presenza del Gipeto, del Grifone, dell'Avvoltoio monaco e del Capovaccaio nel territorio regionale, attraverso l'adesione a reti di osservazione locali ROAO (Rete Osservatori Alpi Occidentali) e internazionali IBM (International Bearded Monitoring). Dal 2016 è attivo il Centro di referenza regionale denominato "Avvoltoi e rapaci alpini" presso l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime quale Ente titolare del Centro, in associazione con l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie.

L'apporto e la collaborazione degli osservatori non professionisti è stato, e sarà sempre di fondamentale importanza per garantire la tutela e la conservazione di queste specie. Il numero di osservazioni, fotografie e video raccolti ci permette di presentare e restituire attraverso una selezione di immagini che riteniamo più caratteristiche e interessanti, quanto avvenuto nel 2020.

E' un'idea che è rimasta nel cassetto per molto tempo e che ora intendiamo concretizzare, prevedendo l'uscita semestrale di questo bollettino informativo. Un grande GRAZIE per la collaborazione.

Gipeto *Gypaetus barbatus*

Nonostante il forte sforzo organizzativo intrapreso come Ente Parchi delle Alpi Cozie, a causa dell'emergenza COVID 19 che ha, un po' ovunque, ridotto le attività di campo, ad inizio anno si è dovuto con molto dispiacere, rinunciare al convegno "*Sulle ali degli avvoltoi – Gipeto e altri avvoltoi sulle Alpi occidentali*", previsto a Salbertrand (TO) in data 14 marzo 2020. La presenza di oltre 100 iscritti avrebbe permesso l'incontro di numerosi relatori dell'area piemontese e transfrontaliera francese che da anni si occupano di progetti di reintroduzione e monitoraggio del gipeto. Inoltre doveva essere anche l'occasione di incontro della Rete Osservatori Alpi Occidentali (ROAO) per discutere di future importanti iniziative.

Per ciò che riguarda le osservazioni nelle valli Susa, Chisone, Germanasca e Pellice si sono registrate 107 osservazioni di gipeto, di cui 73 accompagnate da video o immagini fotografiche che hanno permesso l'individuazione di almeno 24 esemplari differenti e più precisamente di 5 adulti, 1 adulto imperfetto, 4 subadulti, 10 immaturi (tra cui più volte Simay BV983, maschio rilasciato nel 2018 in Francia nelle Barronies) e 4 giovani.

Dal punto di vista geografico le osservazioni sono così suddivise: 68 in alta valle di Susa, 29 nella bassa e media valle di Susa, 3 in val Chisone, 3 in val Germanasca e 4 in val Pellice.

VALLE DI SUSA

Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie

Referenti:

per l'alta Val Susa: Giuseppe Roux Poignant (Parco Gran Bosco di Salbertrand) rouxpoignant@alpicozie.eu
per la bassa Val Susa: Giuseppe Ferrero (Parco Orsiera - Rocciavrè) ferrero@alpicozie.eu

97 osservazioni totali di cui 68 osservazioni in alta valle di Susa e 29 nella bassa e media valle di Susa, la maggior parte degli avvistamenti sono avvenuti in due circostanze particolari:

- a fine gennaio-inizio febbraio la presenza di numerosi ungulati morti a seguito di eventi valanghivi ha permesso l'osservazione di una decina di esemplari in alta valle di Susa (tra i valloni di Bardonecchia e la val Clarea), di cui 6 immaturi insieme il 30 gennaio 2020 nel vallone di Rochemolles;
- tra il 24 e il 26 agosto ai piedi del monte Rocciamelone, in seguito ad un caso di predazione di lupo su alcuni ovini, sono stati osservati più di 100 grifoni e 5 gipeti, di cui 2 esemplari adulti.

Un adulto e un giovane su slavina, Giaglione il 27.01.2020 photo Giuseppe Ferrero – Francesca De Leo

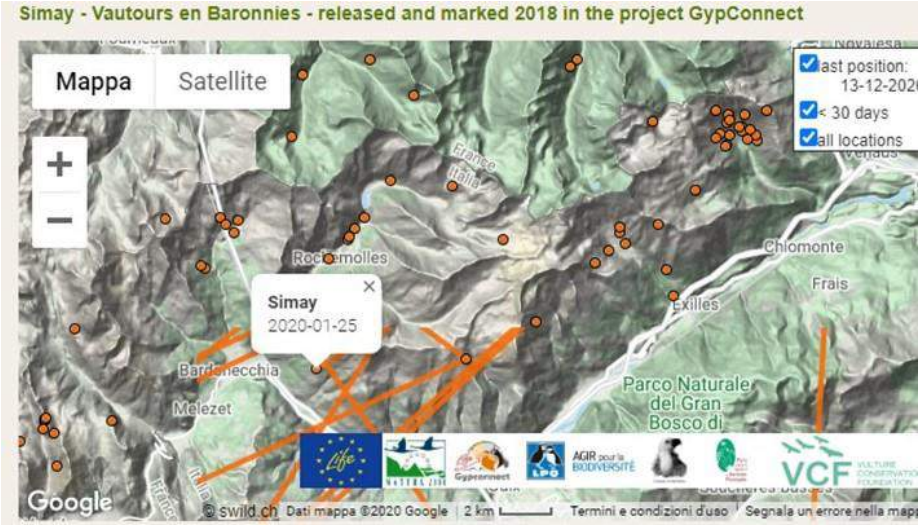
Giovane Bardonecchia il 28. 10.2020 photo Alessandro Perron

Giovane, Parco Orsiera – Rocciavrè 1 ottobre 2020 photo Cristiana Molin

Il gipeto Simay BV983 rilasciato con marcature e trasmettitore GPS nel 2018 nelle Baronnies (F) nell'ambito del progetto Gyp Connect e osservato più volte sia a Bardonecchia che in altre località della valle di Susa -

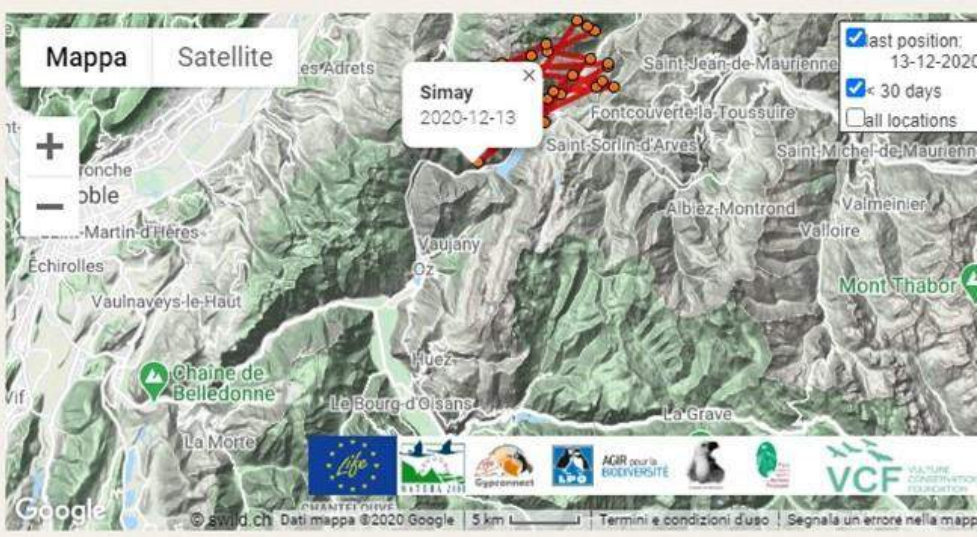
Bardonecchia, 25.01. 2020 photo Mauro Paracchini

Immaturo e gipeto marcato (Simay) Giaglione 01.02..2020 photo Francesca De Leo



Spostamenti invernali di Simay in valle di Susa nel tra il 2019 e il 2020

Attualmente Simay si è stabilito al limite del Parc naturel des Ecrins nel settore di Bourg d'Oisans



Adulto e immaturo Bardonecchia vallone Rochemolles il 15.01.2020 photo Sauro Cotterchio

Immaturo 3 inverno Bardonecchia vallone Rochemolles il 16.01.2020 photo Giuseppe Roux Poignant

Imm.ro Bardonecchia 9.02.2020 photo M. Paracchini

Imm.ro Mompantero 26.08.2020 photo F. De Leo

Subadulto Mompantero 26.08.2020 photo Francesca De Leo

Quarto anno Parco Orsiera – Rocciavrè 14.11..2020 photo Cristiana Molin

Adulto imperfetto Bardonecchia 04.01.2020 photo Marco Coraglia

Adulto Mompantero 24.08.2020 photo Luca Giunti

VALLI Chisone, Germanasca e Pellice

Referenti:

Per l'alta Val Chisone-Val Germanasca: Silvia Alberti (Parco Val Troncea) - alberti@alpicozie.eu

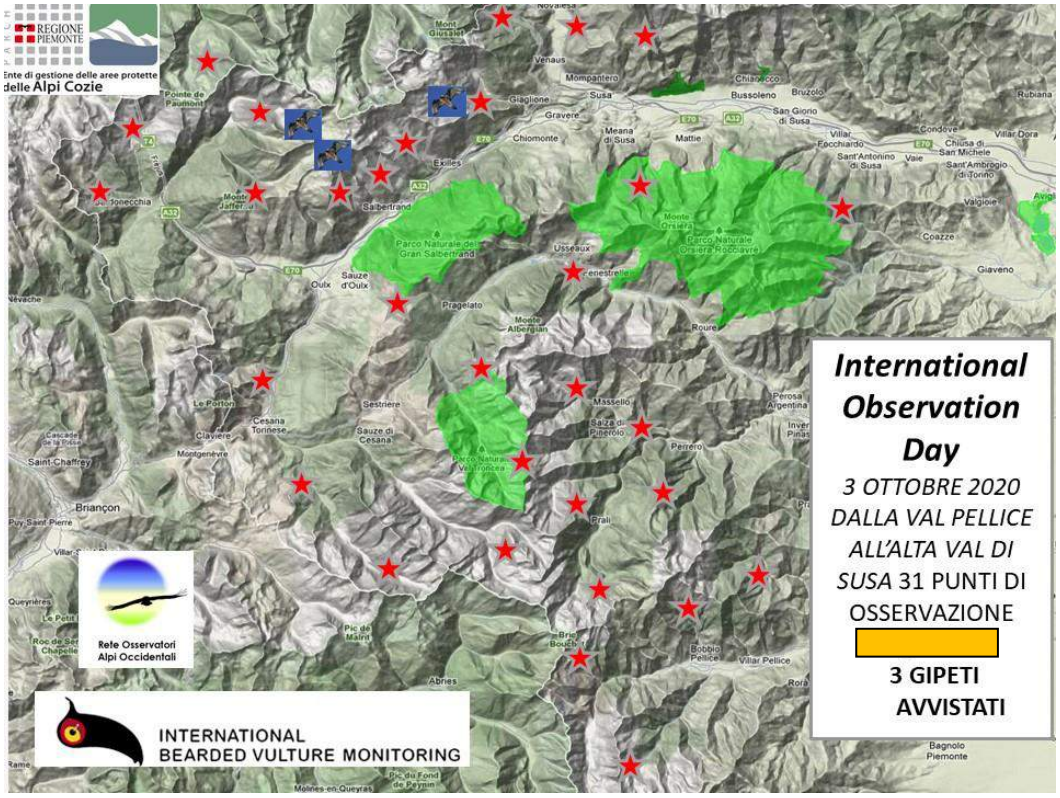
Per la Val Pellice: Robi Janavel – robi.jana20@gmail.com

11 osservazioni così suddivise per vallate: 3 in val Chisone, 3 in val Germanasca e 4 in val Pellice. dove sono stati avvistati alcuni adulti ed un esemplare marcato (probabilmente Pierro W301 – maschio nato in natura nel 2019 in Francia in alta Savoia).

sopra: Adulto imperfetto Parco Orsiera Rocciavrè 18.01. 2020 photo Beppe Castelli

di fianco: Prali, 05.05.2020 photo Marco Giovo

Anche quest'anno, come per gli anni passati, l'Ente Alpi Cozie ha organizzato, per i territori di competenza, il censimento internazionale in contemporanea del gipeto IOD (in data 3 ottobre 2020) con la partecipazione di 48 osservatori (volontari e professionisti appartenenti a diversi Enti), coprendo 31 punti di osservazione e con l'avvistamento di 3 gipeti.



Un sincero ringraziamento a tutti i collaboratori che attraverso il loro impegno, l'invio di immagini e la segnalazione delle osservazioni ci permettono di continuare a contribuire nell'attività di monitoraggio di questi splendidi uccelli. Si ringrazia:

B. AIMONE, E. APINIANI, F. ARMAND, N. ANSELMETTO, F. BARILE, G.BENIGNO, F. BIANCIOTTO, N. BIANCIOTTO, A. BLISA, E. BOETTO, A.BOSCHIAZZO, G. CASTELLI, P. CASTELLINO, L. CEBALLOS, A. CELLERINO, R. CHAULET, A.CHIADÒ, A. COCCO, M. CORAGLIA, S. COTTERCHIO, F. DE LEO, S. FAURE, C.FORNERO, B. FRACHE, B.GAI, I.GARDIOL, M.GIALDINI, S. GIANNUSA, D.GIORDA, M. GIOVO, L. GIUNTI, F.GRANERO, C. GROSSO, F. LEFEUVRE, S.LUZZATO, V.MANGINI, M. MANNINO, P. MAROTTO, P. MASSARA, L. MATTA, L. MAURINO (PROGETTO AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE SU INATURALIST), Y.MEDAIL, E.MEIRONE, C.MERMILLON, C.METTI, F. MOGLIA, S.MOLINO, L.& S. NEGRO, F.NOBILI, P.NOVARESE, A.PANE, M. PARACCHINI, S.PASCAL, S.PERRON, A.PERRON, S.PETROZZI, M. PONS, E. PUJOL, I.QUERCIA, E. RAMASSA, L. RAPA, M. RIBOTTA, M. RIBOTTA, B.RIZZIOLI, A.RIZZO, D.ROSSELLI, M.ROSSO, C. ROSSETTI, G. SANMARTINO, C. TAMBONE, L. TINKHAUSER, F.TRAVERSO, M. TREMANTE, D. TRIMARCHI, L. TOMASSONE, O. TOSO, B. USSEGLIO, L. VALLE, A. VITA, S. VUILLERMOZ, A. ZAMPIERI, D. ZONARI, Carabinieri Forestali Torre Pellice (M. SALSOTTO, S. LIVIELLO), Carabinieri Forestali Bardonecchia (M. PEIROLO, R. CORTI, L. MANUNZA), Carabinieri Forestali Bussoleno (C. MOLIN, S. DE STEFANIS), Carabinieri Forestali di Pragelato (S.ZANETTE, L.DAMIANI, L. QUAGLIA), EBN Italia (L.RUGGERI, L. PIRETTA E D. DI NOIA), Servizio Aree protette - Coordinamento Gev - Città Metropolitana Torino (A. LINGUA, N. BASSO, M. PAVAN), Servizio Tutela della Fauna e della Flora - Città Metropolitana di Torino (F. CAMPRA), Gruppo Piemontese Studi Ornitologici (E. CAPRIO), Azienda Faunistica - venatoria Albergian (M. FERRIER, A. VIGNETTA), associazione OIKOS (S. TACHET, F.LANTELME,N. CARQUILLAT, E. CARQUILLAT), G.BOANO (AVES Piemonte).

VALLI DI LANZO

Referente:

Maurizio Chiereghin (Gruppo Osservazioni Ornitologiche Valli di Lanzo) maurichiere@libero.it

Nelle Valli di Lanzo, per il secondo anno consecutivo viene confermato l'involo di un giovane gipeto chiamato MAURICH W365. Tra il 01 gennaio e il 30 novembre 2020 le osservazioni di gipeto sono state ben 219, relative ad almeno 10 individui differenti e così suddivise:

- 47 di almeno 1 individuo del 1°anno, tutte (comprese quelle fatte nel nido) da riferirsi a Maurich W365 (giovane nato nel 2020 nel territorio della coppia di Usseglio);
- 15 di almeno 1 individuo del 2°anno (probabilmente Belavrì W288; giovane nel 2019 nel territorio della coppia di Usseglio);
- 10 di almeno 3 individui del 3°anno;
- 64 di almeno 1 individuo adulto imperfetto (femmina della coppia di Usseglio soprannominata Bellacò);
- 81 di almeno 3 individui adulti (maschio della coppia di Usseglio soprannominato Avril che probabilmente è Italia 150 BV660 – maschio rilasciato nel sito di Entracque nel Parco Naturale delle Alpi Marittime nel 2011, femmina soprannominata Costan ed esemplare completamente bianco soprannominato Battaglia);
- 2 di individui non identificati.

Per quanto riguarda invece la suddivisione delle osservazioni a livello di valle sono state registrate 189 osservazioni in Valle di Viù, 19 in Val d'Ala e 11 in Val Grande.

Durante il censimento in contemporanea (IOD), organizzato in data 03 ottobre e a cui, nonostante il maltempo, hanno partecipato 17 volontari (Maurizio Chiereghin, Riccardo Ferrari, Nella Gulino, Mirko Micheletti, Erica Marin, Alessandro Bergamo, Alberto Ressa, Jon Kristian Skei, Elena Raina, Nello Marianini, Enrico Ferrarini, Rossana Dassetto Daidone, Paolo Lombardo, Marco Regge, Stefano Zuccaro, Giacomo Zuccaro e Giovanni Ferrero che ringraziamo) coprendo 7 siti, sono stati avvistati complessivamente 3 gipeti di cui 1 giovane (Maurich W365), 1 adulto imperfetto e 1 adulto.

Passando alla stagione riproduttiva, anche nel 2020 si è registrata una nidificazione con successo per la coppia territoriale di Usseglio. Nello specifico a partire dal 05 ottobre 2019 la coppia ha iniziato la sistemazione del nido, lo stesso utilizzato l'anno precedente, per poi deporre il 14 febbraio. La schiusa è avvenuta il 6 aprile mentre l'involo è stato registrato in data 11 agosto alle ore 08.10 (osservazione di Maurizio Chiereghin ma come avvenuto l'anno passato la documentazione dell'evento è stata possibile grazie al notevole sforzo di monitoraggio svolto da tutti i componenti della squadra di volontari (Beppe Castelli, Mirko Micheletti, Alessandro Bergamo, Nello Marianini, Domenico Albano, Enrico Ferrarini e Rossana Dassetto Daidone) in cui è stato controllato il nido ben 23 giorni tra il 01 luglio e l'11 agosto e sono state effettuate 105 uscite in tutta la stagione riproduttiva 2019-2020). Dopo l'involo Maurich W365 è stato osservato al nido in data 04 settembre (dopo 24 giorni) mentre l'8 settembre è stato avvistato nel fare le prime prove nell'utilizzo dell'incudine, seguito dal padre (esemplare adulto soprannominato Avril). Infine, dopo diversi avvistamenti, l'ultima osservazione di Maurich W365 al nido risale al 24 ottobre (per soli 11 secondi) e dal 31 ottobre si può considerare iniziata la nuova stagione riproduttiva per la coppia di Usseglio.

Un nuovo gipeto bianco…. *Adulto Val Grande 02.01.2020 photo E. Ferrarini – R.Dassetto*

Adulto Val Grande 31.01.2020 photo N. Marianini

Giovane e Adulto Val d'Ala, 03.03.2020 photo B. Castelli

Adulto, Vallone Servin 05.01.2020 photo M. Micheletti – E. Marin

Adulto Val Viù, 06.05.2020 photo B. Castelli

Adulto Val Viù, 16.09.2020 photo B. Castelli

Maurich e Giovane, Val Viù 27.08.2020 photo M. Chiereghin

Maurich, Val Viù 03.10.2020 photo M. Chiereghin

ALPI MARITTIME E CUNEESE

Referente:

Fabiano Sartirana (Aree Protette Alpi Marittime) fabiano.sartirana@areeprotettealpimarittime.it

Nel 2020 in provincia di Cuneo, sono state registrate 102 osservazioni di gipeto *Gypaetus barbatus* relative ad almeno 7 adulti, 3 subadulti, 10 immaturi e 1 giovane. Di questi avvistamenti, molti riguardano Roman BV854, esemplare maschio rilasciato nel sito di Entracque nel 2015 ed ancora oggi dotato di un GPS funzionante, che insieme ad un individuo subadulto ha frequentato in modo costante l'alta valle Maira facendo sempre più sperare all'insediamento di una nuova coppia riproduttiva in un futuro molto prossimo. Per quanto riguarda le osservazioni degli adulti, queste sono state registrate nelle valli Maira, Po, Stura e Varaita ed in alcuni casi riguardano gli esemplari delle coppie territoriali limitrofe francesi, mentre in valle Gesso, come avviene ormai da alcuni anni, non sono stati annotati degli avvistamenti.

Durante il censimento in contemporanea del 03 ottobre (IOD), organizzato a livello internazionale su tutto l'arco alpino e non solo (durante il quale diversi punti di osservazione non sono stati coperti a causa del fenomeno alluvionale che ha interessato gran parte delle Alpi Marittime italiane e francesi), oltre ai 2 esemplari che compongono la coppia locale dell'alta valle Maira (Roman BV854 ed il subadulto) sono stati osservati 1 adulto e 1 immaturo al Colle della Maddalena (alta valle Stura), 1 adulto nel Vallone Traversiera (alta valle Maira), 1 subadulto presso il Colle del Vallonetto (valle Grana) e 1 immaturo sul Colle Bicocca (valle Varaita) per un numero complessivo di 7 gipeti.

Roman BV854, Val Maira 16.05.2020 photo Marco Chierici

Immaturo, Valle Maira 12.01.2020 photo Francesco Panuello

Immaturo, Valle Maira 12.01.2020 photo Marco Bertelli

Immaturo, Val Maira 16.05.2020 photo Marco Chierici

Roman BV584, si intravede il trasmettitore GPS presente dal 2015 - Valle Maira 18.05.2020 photo Marco Bertelli

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al censimento e non solo (tra cui meritano un grosso GRAZIE Francesco Panuello, Marco Chierici e Marco Bertelli per la grande costanza nell'attività di monitoraggio) permettendo ancora una volta la raccolta di importanti dati sulla presenza della specie in provincia di Cuneo.

VERBANO CUSIO OSSOLA

Referente:

Radames Bionda (Aree protette dell'Ossola) radames.bionda@areeprotetteossola.it

Nel Verbano-Cusio-Ossola nel 2020 sono state registrate 25 osservazioni di gipeto (dato superiore a quanto avvenuto nel 2019 in cui gli avvistamenti in questo territorio avevano raggiunto, per la prima volta dall'inizio del progetto internazionale di reintroduzione della specie, la doppia cifra; N=21), di cui 8 relative ad individui adulti. Diversi avvistamenti sono stati effettuati al confine con il territorio elvetico mentre il censimento in contemporanea del 3 ottobre 2020, a causa del forte maltempo, non è stato svolto.

Adulto, Formazza 11.07.2020 photo Luca Martignoni

Subadulto, Varzo 26.08.2020 photo R.Bionda-Costa- D. Barolin (in volo con 3 Cicogne nere!!!)

Fredueli BV1001, immaturo rilasciato nel 2018 in Svizzera (Melchsee-Frutt), Antrona 10.12.2020 photo V.Gioria – S. Basalini

Immaturo 2 anno, Antrona 20.02.2020 photo G.Teppa – D. Barolin

Grifone *Gyps fulvus*

Nelle Alpi Cozie nel 2020 i grifoni (*Gyps fulvus*) sono stati presenti stabilmente da maggio ad ottobre in gruppi numerosi con la prima osservazione registrata il 7/02/2020 (Torre Pellice; F. Granero *oss. pers.*) e si sono diretti fin dall'inizio della stagione pastorale verso il crinale tra la val Susa e la Val Chisone, dove hanno trovato abbondanti resti di ovini fin dal mese di giugno. La permanenza di questi avvoltoi è sempre più lunga con grossi gruppi presenti anche in autunno (N=50 il 3/10/2020 al Monte Pintas; M. Pons *oss. pers.*) e l'ultima osservazione è stata segnalata il 10/11/2020 a Pragelato (P. Novarese *oss. pers.*).

Sopra: Grifone con targhetta alare probabile provenienza spagnola PN Orsiera-Rrocciavrè 01.10.2020 photo C. Molin

Sotto: Grifone con anello colorato blu tarso destro probabile provenienza spagnola Val Pellice 01.08.2020 photo Roby Janavel

Grifone con anello colorato alfanumerico probabile provenienza francese PN Gran Bosco 27.09.2020 photo Paolo Marotto

In val Pellice, mai come nel 2020 il grifone è stato così presente e numeroso: record di 55 individui (in data 01/08/2020 a Bobbio Pellice; R. Janavel *oss. pers.*) tra cui un esemplare con anello colorato di azzurro apposto alla zampa destra, proveniente probabilmente dalla Spagna.

Il 15 giugno è stato ritrovato in val Pellice da M. Giovo un grifone in precarie condizioni e impossibilitato a volare che, immediatamente trasportato dai Carabinieri Forestali di Torre Pellice al CANC dell'Università di Medicina Veterinaria a Grugliasco, è stato curato ed attualmente resta in attesa di essere liberato in natura.

Fisioterapia presso Canc Grugliasco - Photo Canc Grigliasco

Nelle Valli di Lanzo, come nel passato, nel 2020 è stata confermata la presenza stabile di un gruppo di grifoni estivanti in alta valle Viù, tra luglio (8 osservazioni di un gruppo composto da 5 a 11 soggetti), agosto (16 osservazioni) e settembre (9 osservazioni di un gruppo formato mediamente da 20-30 esemplari con un massimo di 40 osservati il 4 e il 28 settembre), dove l'utilizzo del dormitorio noto, denominato "Cavalle", è stato rilevato solamente a partire dal 15 agosto mentre precedentemente hanno frequentato diversi siti sparsi nei valloni Costan (seconda metà di luglio) e Lombarde (prima metà di luglio). La frequentazione di quest'area è dovuta principalmente alla presenza di greggi e mandrie che rappresentano un'importante risorsa trofica per la specie. Le ultime osservazioni risalgono al 3 ottobre con 23 esemplari e si rimarcano, nel mese di maggio, gli avvistamenti di 1 e 6 individui, rispettivamente nei giorni del 9 e del 22.

Nel 2020 in provincia di Cuneo, sono state effettuate 76 osservazioni di grifone, di cui alcune relative a esemplari con marcature. La prima segnalazione è stata registrata il 15 febbraio a Viviere (alta valle Maira; Comune di Acceglio; data molto precoce); sono poi proseguite nei mesi seguenti, con un massimo di 100 esemplari stimati al Colle della Maddalena (alta valle Stura; Comune di Argentera) in data 29 giugno. L'ultima osservazione è del 4 novembre presso Cima Missun (alta valle Tanaro; Comune di Briga Alta). Come gli anni passati i movimenti dei grifoni sono riconducibili alla transumanza degli ovini che avviene sul versante francese e le valli più frequentate sono state la valle Stura e la valle Maira ed in maniera ridotta la valle Tanaro, soprattutto lungo i crinali di confine con la Francia.

Nel Verbano-Cusio-Ossola nel 2020 sono state effettuate 6 osservazioni di grifone, relative a 11 esemplari, nel periodo giugno-novembre mentre non sono stati avvistati avvoltoi monaci (*Aegypius monachus*).

Come di consueto si è svolto il 22 agosto il censimento in contemporanea ai dormitori, organizzato sulle Alpi Occidentali francesi e italiane dall'Associazione *Envergures alpines*, in provincia di Torino e di Cuneo: nelle valli di Lanzo presso il dormitorio "Cavalle", sono stati osservati 15 grifoni (M. Chiereghin *oss. Pers.*); tra la val Susa e la Val Pellice sono stati individuati 2 dormitori stabili in val Germanasca (Massello, E. Boetto & A. Boschiazzo *oss. pers.*) e 1 dormitorio record nei pressi di diverse pecore decedute composto da ben 106 individui in val Susa (Mompantero; A. Cellerino *oss. pers.*), dimostrazione che la specie si è stabilmente insediata nelle nostre vallate; in provincia di Cuneo il 22/08/2020 sono stati censiti 31 grifoni, di cui 12 in alta valle Maira sopra la borgata di Chiappera nel comune di Acceglio (G. Oppi *oss. pers*.).

AVVOLTOIO MONACO

L'avvoltoio monaco (11 osservazioni) nel 2020 ha frequentato le vallate delle Alpi Cozie da fine maggio all'inizio di ottobre, quasi sempre in compagnia di grifoni. Degna di nota è la permanenza per alcuni giorni di almeno 3 avvoltoi monaci all'Alpe Arcella – Mompantero (dal 22/08/2020 al 25/08/2020 A. Cellerino & G. Ferrero *oss. pers.*). Un esemplare con trasmettitore satellitare è stato inoltre fotografato al colle delle Finestre il 15/09/2020 da L. Giunti. Interessante l'osservazione di un individuo in zona insolita (Villarbasse TO) il 21.06.2020 *(oss. pers. O. Toso)*.

Avvoltoio monaco con trasmettitore satellitare PN Orsiera-Rocciavrè 15.09.2020 photo L. Giunti

Avvoltoio monaco con anello Val Chisone 27.08.2020 photo R. Janavel

Per quanto riguarda le valli di Lanzo l'avvoltoio monaco è stato avvistato 3 volte (1 volta nel vallone di Bellacomba e 2 nel vallone Lombarde), tra il 20 luglio e il 28 settembre, in aree molto frequentate dai grifoni.

A fianco: Avvoltoio monaco con anello Val Chisone 3.10.2020
Sotto Avvoltoio monaco e grifoni - Photo Massimiliano Pons

In provincia di Cuneo, sono state effettuate 10 osservazioni di avvoltoi monaci alcune delle quali relative ad esemplari marcati, tra cui Lavande.

Per approfondire…

- "Info Gipeto" n. 37, ERSAF
  Parco Nazionale dello Stelvio ed Ente Aree Protette Alpi Marittime, Bormio 2019. Italia, in pubblicazione uscita prevista febbraio 2021 disponibile on line sui siti degli Enti Parco
- *Rivista Italiana di Ornitologia - Research in Ornithology, 89 (2): XX-XX, 2019*
  Prima nidificazione con successo di Gipeto (*Gypaetus barbatus*) in Piemonte dall'inizio del progetto di reintroduzione della specie sulle Alpi
  Maurizio Chiereghin & Fabiano Sartirana

Prossimi appuntamenti

- IOD giornata internazionale contemporanea Gipeto: **2 ottobre 2021**
- Censimento dei Grifoni su Dormitorio nelle Alpi Occidentali: **21 agosto 2021**
- **Luglio 2021** uscita secondo numero del Bollettino informativo Avvoltoi Piemonte

Cordiali saluti a tutti voi

Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime
Fabiano Sartirana - fabiano.sartirana@areeprotettealpimarittime.it
Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie
per l'alta Val Susa: Giuseppe Roux Poignant (Parco Gran Bosco di Salbertrand) - rouxpoignant@alpicozie.eu
per la bassa Val Susa: Giuseppe Ferrero (Parco Orsiera - Rocciavrè) - ferrero@alpicozie.eu
per l'alta Val Chisone-Val Germanasca: Silvia Alberti (Parco Val Troncea) - alberti@alpicozie.eu
Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola
Radames Bionda (Aree protette dell'Ossola) - radames.bionda@areeprotetteossola.it
Gruppo Osservazioni Ornitologiche Valli di Lanzo - Maurizio Chiereghin - maurichiere@libero.it
Unione Montana del Pinerolese - Val Pellice Robi Janavel – robi.jana20@gmail.com